

## Episodio di Colleperno, Quadri, 28.02.1944

Nome del compilatore: Nicola Palombaro

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Colleperno	Quadri	Chieti	Abruzzo

Data iniziale: 28/02/1944

Data finale: 28/02/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1				1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

*D'Amico Tommaso, nato a Quadri il 29/02/1883, anni 61*

Altre note sulle vittime:

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Dopo l'annuncio dell'armistizio e con la stabilizzazione del fronte lungo il corso del Sangro, i Comuni dell'alto vastese furono direttamente coinvolti nel conflitto dal precoce sopraggiungere delle divisioni tedesche: i soldati germanici, infatti, predisponendo le linee di difesa per contenere l'offensiva alleata,

iniziarono una sistematica opera di spoliazione e di distruzione delle infrastrutture, con l'obiettivo di ritardare quanto più possibile l'avanzata delle truppe nemiche. I militari tedeschi sfruttarono abilmente le caratteristiche morfologiche del terreno ricorrendo alla posa in opera di estesi sbarramenti minati, all'appostamento sulle alture per l'osservazione ed il tiro, all'evacuazione ed alla distruzione degli abitati, dei ponti e delle strade; fu così possibile mantenere per tutto l'inverno il possesso della parte superiore della sponda sinistra del Sangro. Sino alla definitiva ritirata delle truppe tedesche (giugno 1944), le popolazioni subirono dunque sgomberi, requisizioni e violenze legate allo stanziamento del fronte e dell'esercito occupante: è in questo contesto che si inserisce l'episodio nel quale trovò la morte Tommaso D'Amico, soprannominato *Tumasse du fèsse*. La mattina del 28 febbraio 1944, giorno del suo 61° compleanno, venne fermato in località Scosse da alcuni militari tedeschi, che lo fecero prigioniero e lo costrinsero a spaccare legna per tutta la giornata. A sera, i militari tedeschi lo liberarono; ma, non appena raggiunto il colle che dà inizio alla località Colleperno, quegli stessi soldati lo freddarono con una raffica di mitra, sparandogli alle spalle.

**Modalità dell'episodio:**

Uccisione con armi da fuoco

**Violenze connesse all'episodio:**

**Tipologia:**

Stragi e uccisioni per il controllo del territorio

**Esposizioni di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Non si hanno notizie per individuare con certezza il reparto autore dell'omicidio. Nel febbraio 1944 in quella zona erano presenti le seguenti unità:

- 305 ID – 305. Infanterie-Division, nella zona di Pizzoferrato da gennaio 1944 a marzo 1944;
- 1 FJD – Fallschirm-Artillerie-Regiment 1, Btl. III, di stanza a Gamberale da gennaio a febbraio 1944;
- 1 FJD – Fallschirm-Jäger-Regiment 3, Btl. II, nella zona del Sangro da novembre 1943 a febbraio 1944;
- 305 ID – Feld-Ersatz-Bataillon 305, sul versante molisano, da gennaio 1944.

In C. Gentile, *La presenza tedesca in Italia (1943-1945)* in <http://194.242.233.149/ortdb/it/ortdb.html>

**Nomi:**

## ITALIANI

### Ruolo e reparto

### Nomi:

### Note sui responsabili:

--

### Estremi e Note sui procedimenti:

--

## III. MEMORIA

### Monumenti/Cippi/Lapidi:

Monumento ai caduti, data non disponibile (comunque tra 1950 ed il 1970), Quadri, via Roma.

Dietro il monumento, affisse ad un muretto, sono ubicate tre lapidi con iscrizioni a caratteri bronzei: una commemora i caduti della Grande Guerra, un'altra i caduti della seconda guerra mondiale e la terza ricorda le vittime della Resistenza.

Questi i nominativi riportati relativamente alla seconda guerra mondiale: Bianchi Adele, Busiello Salvatore, Coccia Sebastiano, D'Amico Amerigo, D'Amico Luigi, D'Amico Francesco, D'Amico Damiano, D'Amico Domenica, D'Amico Francesco, D'Amico Tommaso, D'Amico Domenico, D'Amico Vincenzo, D'Arcangelo Giordano, D'Arcangelo Nicoletta, Desideri Giulio, Di Biase Maria, Di Nardo Corinto, Di Nunzio Luigi, Di Nicolantonio Errica, Di Pietro Basilica, Di Pietro Mariano, Di Pietro Raffaele, Montefalcone Pasquale, Magistretti dott. Giulio, Pacella Antonio, Pacella Francesco, Pacella Maria, Pacella Antonio, Pagnanelli Antonio, Preuss Rudi, Santucci Rocco, Schieda Domenica, Spinelli Fulvia, Spinelli Maria, Tido Giovanna, Toto Ivo

### Musei e/o luoghi della memoria:

--

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

La memoria dell'occupazione tedesca e delle vicende che videro come vittime i quadresi è consolidata nella comunità. Non vi sono contrapposizioni sulle loro ricostruzioni se non per alcuni dettagli che, tuttavia, non mutano la sostanza delle cose.

**IV. STRUMENTI**

**Bibliografia:**

Giuliano Oreste D'Amico, *Quadri. Un paese del medio Sangro*, stampato in proprio

**Fonti archivistiche:**

**Sitografia e multimedia:**

[http://www.catalogo.beniculturali.it/sigecSSU\\_FE/dettaglioScheda.action?keycode=ICCD11575966&valoreRicerca=&titoloScheda=monumento%20ai%20caduti&stringBeneCategoria=&selezioneSchede=&contenitore=&flagFisicoGiuridico=](http://www.catalogo.beniculturali.it/sigecSSU_FE/dettaglioScheda.action?keycode=ICCD11575966&valoreRicerca=&titoloScheda=monumento%20ai%20caduti&stringBeneCategoria=&selezioneSchede=&contenitore=&flagFisicoGiuridico=)

**Altro:**

## **V. ANNOTAZIONI**

## **VI. CREDITS**

Giuliano Oreste D'Amico  
Rosanna Pacella, responsabile dell'Ufficio anagrafe di Quadri  
Maria D'Archivio